

Nota integrativa all'Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2019 – 2021

Come previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, e in particolare dall'articolo 3, comma 4, è stata adottata dalla Giunta regionale la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la conseguente deliberazione di variazione al bilancio 2019-2021 (D.G.R. n. 769 del 24/04/2019) con la quale sono stati adeguati i residui attivi e passivi presunti a quelli risultanti alla chiusura dell'esercizio 2018 e si è, altresì, provveduto all'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per l'esercizio 2019, sia di parte corrente che in conto capitale, derivante dai fondi costituiti o incrementati nella spesa dell'esercizio 2018, all'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, nonché alla riduzione degli stanziamenti del bilancio 2018 in corrispondenza delle entrate e delle spese contestualmente re imputate, al riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2018 e reimputate agli esercizi di esigibilità.

Nel provvedimento di assestamento si prende atto delle differenze tra i dati presunti rispetto ai dati definitivi riportati nel rendiconto. I residui attivi rilevati in via presuntiva in corrispondenza del bilancio di previsione 2019 per complessivi euro **10.798.920.212,59**, sono stati rideterminati in euro **9.490.667.974,89** con una diminuzione di euro **1.308.252.237,70**; i residui passivi, presunti nel bilancio di previsione 2019 pari ad euro **8.680.647.745,58** sono stati rideterminati in euro **7.761.015.312,03** con una diminuzione di euro **919.632.433,55**.

Con il provvedimento di assestamento di bilancio si procede alla verifica del fondo di cassa che, a seguito di approvazione del rendiconto riferito all'esercizio precedente, risulta di ammontare complessivo pari ad euro **1.498.345.183,92**.

Il risultato di amministrazione desunto dal Rendiconto per l'esercizio 2018 è pari ad euro **2.752.548.010,86**. La parte accantonata risulta pari ad euro **1.276.819.037,33**, di cui euro **458.897.099,92** al fondo anticipazioni di liquidità da ripianare ai sensi dell'articolo 1, comma 699 della L. 208/2015; le economie vincolate complessive ammontano ad euro **1.742.485.844,20**. Conseguentemente, la parte disponibile del risultato di amministrazione (Voce E del prospetto ministeriale ex. Allegato n. 10 al DLgs.118/2011) risulta essere negativa determinando un disavanzo pari a euro **-266.756.870,67**.

Nell'esercizio 2018 e nell'esercizio 2019, alla data di elaborazione del provvedimento di assestamento, non è stata contratta l'anticipazione di cassa.

Dal prospetto degli equilibri di bilancio aggiornato si evince che, nonostante le variazioni apportate dal provvedimento di assestamento e dalla definizione dell'effettiva consistenza dei residui attivi e passivi conseguente al riaccertamento ordinario, gli equilibri di bilancio generali risultano rispettati per l'intero pluriennio 2019-2021.

Aggiornamento delle previsioni con l'Assestamento e variazione generale al Bilancio di Previsione 2019 – 2021

Le previsioni delle entrate/spese, con riferimento sia alla competenza che alla cassa, sono state aggiornate in relazione all'andamento delle grandezze economiche più rilevanti valutando, nel contempo, le esigenze di maggiori spese o la rimodulazione delle stesse nell'ambito delle poste di bilancio esistenti compatibilmente con le capacità economico-finanziarie regionali.

Le variazioni di maggior interesse sono riconducibili alle seguenti fattispecie, in ogni caso, già riproposte dettagliatamente nell'articolato all'Assestamento 2019:

- in materia di tassa automobilistica (perdita di possesso del veicolo per rottamazione), con l'introduzione del comma 1-quater all'articolo 3 della legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario), per l'esercizio 2020 è stimato un minor gettito pari a 2,1 MI€;
- per l'esercizio finanziario 2019 è assegnata una dotazione finanziaria di euro 9 milioni diretta a far fronte ai maggiori oneri del Servizio Sanitario Regionale per le spese in conto capitale sostenute nel corso dell'esercizio medesimo;
- con riferimento al pluriennio 2019-2021 ad integrazione del finanziamento statale dei contratti per la formazione medica specialistica di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 368/99 è assegnata una dotazione finanziaria di 4 MI€ quale finanziamento aggiuntivo regionale disposto ai sensi del decreto ministeriale 30 giugno 2014 n. 105, finalizzata ad incrementare le possibilità di accesso dei medici alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria delle Università pugliesi;
- per l'esercizio 2019 è concesso un contributo in regime di *de minimis* di 1,5 MI€ alle aziende agricole operanti nel territorio regionale utilizzatrici dei servizi irrigui dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali – ARIF negli anni 2018 e 2019;
- per l'esercizio 2020 è assegnata una dotazione finanziaria di euro 450 mila diretta a sostenere le imprese armatrici che hanno prolungato il periodo di fermo pesca obbligatorio previsto dalla normativa statale;
- per l'esercizio finanziario 2019 il contributo regionale straordinario per la gestione corrente dei consorzi di bonifica commissariati di cui all'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2019), è incrementato di 5 MI€ passando a complessivi 15 MI€.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione.

L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e si è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;
- applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;
- calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in e/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale;
- verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e o l'accantonamento al fondo.

Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari, la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo aggiornato con il provvedimento di assestamento.